

Acqua gratis? Solo in Provincia. Milano snobba l'economia green

Martedì 25.08.2009 09:34



di Marcello Lo Vetere

Diversi Consigli di Zona le chiedono da anni, eppure Milano non ha neanche una "Casa dell'Acqua". Ma per trovare i chioschi che offrono gratis ai cittadini acqua refrigerata, sia naturale che gasata, basta uscire dal territorio di competenza di Palazzo Marino per trovarne ben 26. Di solito sono piccole costruzioni in muratura nelle piazze o in prossimità di parchi pubblici. Hanno tubature collegate direttamente all'acquedotto e i rubinetti in acciaio inox sono comandati da una fotocellula: basta mettere una mano davanti al sensore per attivare il flusso e bere. Ma sono sempre di più le

persone che vanno alle Case dell'Acqua con le bottiglie di plastica vuote per farsi una piccola scorta di acqua gasata senza spendere un centesimo. In questo modo è stato calcolato che il risparmio sulle spese di acqua minerale a famiglia è di circa 300 euro l'anno.

Il servizio è gestito da AMI Acque (l'ex Consorzio Acqua Potabile) per conto del Gruppo TASM (Tutela Ambientale Sud Milanese, partecipato dalla Provincia e da 24 Comuni, che sostengono i costi del servizio). Giancarlo Peterlongo, Direttore della Struttura Acquedotto di AMI Acque, spiega: **"Dai rubinetti delle Case dell'Acqua esce la stessa acqua che arriva nelle case, con la particolarità di essere arricchita dall'anidride carbonica che le dà una leggera gasatura. I controlli sulla qualità sono continui perché sono quelli effettuati sull'acquedotto".**

Il primo erogatore fu inaugurato ad Abbiategrasso tra lo scetticismo generale più di 10 anni fa. Poi, soprattutto dal 2004, le "fonti" collegate all'acquedotto sono cresciute di numero e oggi erogano complessivamente circa 18 milioni di litri d'acqua. (Per vedere dove sono basta cliccare qui . "La presenza delle "fonti" ha avuto diversi risvolti", sottolinea Peterlongo. "Il nostro obiettivo era incentivare il consumo d'acqua del rubinetto. Tra gli altri risultati, però, abbiamo aiutato a ridurre il consumo delle bottiglie di plastica, ed è innegabile che molte famiglie hanno eliminato la spesa dell'acqua minerale".

Le Case dell'Acque più recenti sono state inaugurate lo scorso giugno al Parco dell'Idroscalo, nel comune di Segrate - una nei pressi del bosco, l'altra vicino alle tribune - e in poco meno di due mesi si sono attestate su un erogato di 12mila litri al mese. Consumi dettati dalla calura estiva e dalla grande affluenza? Quelli dell'Idroscalo, forse sì. Ma per le strutture degli altri Comuni dell'hinterland i consumi sono sempre alti e costanti. **Quella di Cesano Boscone, per esempio, è sui 90mila litri al mese: un record per le "fonti" del TASM nella Provincia.**

A Sesto San Giovanni invece, dove la Casa dell'Acqua è in funzione dal maggio 2007 nei giardini di Spazio Arte dietro alle Poste in viale Marelli, lo scorso giugno ha erogato 2.406 litri,

contro i 2.370 dei mesi invernali. E se il consumo estivo è aumentato di soli 36 litri con la città mezza vuota per le vacanze vuol dire che in molti preferiscono andare lì anziché al supermercato anche durante l'anno.

Ma perché a Milano non ce n'è neppure una? Alla Metropolitana Milanese, che gestisce il servizio idrico per conto di Palazzo Marino, spiegano: "Il Comune di Milano offre l'acqua a un milione e mezzo di residenti e ad altri utenti per un totale complessivo di due milioni di persone nelle case e negli uffici. **E' acqua di ottima qualità, certificata anche dall'indagine Civicum di Mediobanca. In più è offerta al migliore prezzo in Europa: 0,55 centesimi per 1.000 litri**".

Ma con tutte le grandi opere in vista dell'Expo 2015, non è prevista in città neppure una fonte di acqua gasata gratis? "Noi gestiamo l'acquedotto per conto del Comune di Milano, che è il nostro azionista. E il nostro azionista non ha sentito questa esigenza".

Già nel dicembre del 2007, però, sei Consigli di Zona della città avevano approvato all'unanimità altrettante mozioni dove chiedevano al sindaco di sperimentare insieme alla Metropolitana Milanese l'apertura di alcune Case dell'Acqua in città. L'iniziativa dei Consigli di Zona seguiva l'incontro del settembre del 2007 tra il presidente del TASM Tiziano Butturini con i vertici della Metropolitana Milanese. **Nell'occasione Butturini aveva proposto di realizzare alcune fonti di acqua minerale o naturale, gratis e sempre bella fresca, nei parchi, nelle zone popolari e nei luoghi di maggiore affluenza di Milano.**